

A San Vittore il Natale regala una nuova iniziativa, un inedito progetto di danza che riporta il Musical in un carcere e ne riscopre le 'eccezionali virtu' riabilitative e sociali'. Il progetto di danza e teatro non si limiterebbe alla messa in scena di uno spettacolo, ma mirerebbe a creare una compagnia stabile, che forse un domani potrebbe anche organizzare veri e propri 'tour', e formare i detenuti a veri e propri ruoli professionali nel campo teatrale.

Un progetto mai tentato, in questi termini, che pone il carcere milanese, ancora una volta, all'avanguardia dei progetti di riabilitazione e recupero.

Nel carcere, da un paio di mesi (il periodo di prova e della valutazione sulla fattibilita' del progetto) non si parla d'altro. I detenuti hanno invaso la segreteria di richieste, ma per ora e' limitato il numero di coloro, uomini e donne, che potranno parteciparvi. 'Certi progetti vanno inseriti gradualmente - dice Gloria Manzelli, neo direttrice del penitenziario milanese - valutando attentamente le reazioni dei detenuti'.

E' prudente, la direttrice che ha preso il posto di Luigi Pagano, figura storica dell'Amministrazione penitenziaria e ora nuovo direttore del Dap lombardo. Ma fuori dall'ufficialita' non nasconde il suo entusiasmo per un progetto che potrebbe portare i ballerini di San Vittore prima in tour in altri istituti di pena e poi, ma il condizionale e' veramente d'obbligo, nei teatri veri. 'Si vedra' - dice la direttrice - Per ora ci concentriamo sulla preparazione dei detenuti per il prossimo spettacolo e basta'.

'Quelle due donne si sono trovate', dice pero' Radio carcere. La persona che ha ideato il progetto, infatti, e' un'altra donna di ferro, Antonella Baldo Capilvenere, gia' reduce da un'esperienza simile al carcere di Opera, dove tra i ballerini-attori c'era, allora, anche Pietro Maso. Un particolare che, insieme al grande interesse della stampa, infastidi' la direzione, che preferi' interrompere il progetto.

Impossibile, quindi, stavolta, sapere se ci siano nomi 'eccellenti' tra i ballerini: 'Di nomi non se ne parlera' proprio - dice Antonella, coreografa e ballerina con un passato in Rai, Mediaset e Teatro alla Scala - Il progetto e' per tutti coloro che dimostreranno continuita' e serietà'.

'Interpretare i ruoli e imparare a danzare - prosegue Antonella - non sono infatti compiti da poco. Anche perche' lo spettacolo, che sara' messo in scena la prossima estate, non intende essere da meno di tanti di quelli che si possono vedere in piccoli teatri veri'.

Antonella e' presidente dell'associazione culturale Oltre l'Immagine di Milano, il cui co-fondatore e' Don Antonio Mazzi, figura storica del volontariato religioso nazionale. L'associazione, nata il 3 Marzo 2003 proprio sull'onda del successo mediatico dell'iniziativa di Antonella nel carcere di Opera, ha gia' portato a termine diversi progetti: compagnia stabile del teatrino 'La scala della vita' all'interno dell'Ospedale Macedonio Melloni, a Milano, con spettacoli per i piccoli degenti; lo spettacolo 'Omaggio al Musical', del 2004, che ha visto coinvolti nella realizzazione volontari, bambini, anziani, ex detenuti, insegnanti ed allievi di liceo; rappresentazioni teatrali estive al Parco Lambro e altre in scuole e case di riposo a Milano e in Provincia; una collaborazione con l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo del Teatro alla Scala, con l'Istituto Martinitt e con il Pio Albergo Trivulzio. Infine, piu' di recente, il progetto 'Il teatro oltre l'immagin...abile', che promuove la stessa iniziativa del carcere ma all'esterno, per varie categorie disagiate, finanziato dalla Provincia di Milano.

A San Vittore, il progetto, sembra talmente bello da essere inverosimile. 'Tanti bei progetti, in un carcere, nascono e si arenano - dice una guardia carceraria - perche' i detenuti sono persone difficili, scostanti, suscettibili. Ma qualche segnale emblematico c'e' gia': come quel detenuto che, incredibilmente dispiaciuto per la fine della detenzione, avrebbe gia' chiesto ad Antonella di poter partecipare ai corsi esterni, quelli dell'associazione, non appena tornato libero.